

Consiglio comunale della Città di Bellinzona

Bellinzona, 10 marzo 2020

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 363 RISTRUTTURAZIONE SALA CONSIGLIO COMUNALE

Lodevole Consiglio comunale, Signor Presidente, signore e signori consiglieri comunali,

la Commissione della gestione ha discusso ed analizzato il MM 363 durante le sedute commissionali del mese di febbraio e marzo 2020. In data 18 febbraio 2020 ha avuto luogo un'audizione con il sindaco Mario Branda, il segretario comunale Philippe Bernasconi e il responsabile Servizio gestione stabili Jonathan Consoli. La presente relazione si basa dunque sul messaggio 363, sull'audizione e sulle diverse domande scritte formulate dalla commissione.

Considerazioni generali

Già prima della nascita della nuova Città di Bellinzona il tema della disposizione logistica, della fruibilità, comodità e giusta dotazione tecnica della sala del Consiglio Comunale è stato più volte affrontato e dibattuto ma mai pienamente risolto e ciò, da quanto si evince dal messaggio, per motivi soprattutto di natura finanziaria.

Con l'avvenuta aggregazione l'unica modifica apportata alla sala è stata l'aggiunta di 10 postazioni così da poter garantire da subito il regolare svolgimento di Consiglio Comunale con il nuovo assetto di 60 consiglieri. La nuova disposizione non ha fatto altro che evidenziare e acutizzare le problematiche logistiche già emerse in passato nella vecchia Città soprattutto in termini di acustica e conta dei voti. In questo senso, ad inizio legislatura, è stata approvata a larga maggioranza una mozione dei verdi che proponeva pure l'introduzione di una dotazione tecnica per la diffusione in streaming delle sedute di Consiglio Comunale.

Il presente messaggio ha dunque l'obiettivo di proporre delle soluzioni atte a risolvere le problematiche evidenziate e rendere così più agevoli e dinamici i lavori del legislativo comunale ma anche dotare la sala di un'infrastruttura tecnica moderna e adeguata per ospitare eventi e cerimonie. Il tutto tenendo conto degli aspetti storici dei vincoli di protezione a cui è soggetta la sala e con l'approvazione dell'Ufficio dei beni culturali.



Ristrutturazione della sala del Consiglio comunale

Come riportato nel messaggio la proposta municipale si basa su delle valutazioni tecniche rispetto:

- alla diffusione audio
- al voto elettronico
- alla videoproiezione
- alle riprese video e diretta streaming
- all'illuminazione.

Parimenti nel messaggio non si entra nel merito di considerazioni legate alla logistica della sala come ad esempio la disposizione dei banchi o la dotazione di una climatizzazione in quanto definite non prioritarie. Si rileva dunque che con il tipo di interventi proposti sarebbe più corretto parlare di un ammodernamento tecnico della sala e non di una sua reale e definitiva ristrutturazione. Ristrutturazione che potrà comunque essere affrontata più in là nel tempo in quanto non pregiudicata dall'adozione del messaggio in parola.

Stesso discorso può valere anche per le soluzioni tecniche proposte. Il Municipio ha ribadito anche in sede di audizione che questa proposta dà la facoltà di poter scegliere tra due opzioni: quella completa di tutto (miglioramenti audio, proiezioni di immagini, e diffusione in streaming delle sedute) e quella in forma più light (senza diffusione streaming). Il Municipio senza tanti giri di parole ha indicato quale soluzione prediletta quella light.

Approfondimenti della commissione

La commissione ha voluto principalmente capire quali sarebbero i cambiamenti nello svolgimento delle sedute che dovrebbero, come più volte ribadito, risultare più dinamiche e agevolate.

Detto che la disposizione della sala non verrà cambiata, ad ogni consigliere comunale verrà fornito, all'inizio di ogni seduta, un apparecchio dotato di un microfono e dispositivo per il voto elettronico. Il sistema sarà gestito tramite wireless il che porta a non dover intervenire invasivamente con cablaggi vari sulla sala, ogni consigliere comunale dovrà effettuare un login così da poter confermare la propria presenza alla rispettiva postazione. Lo schermo dell'apparecchio è interattivo e oltre alla possibilità dell'espressione di voto si potrà far apparire anche il testo in votazione e altro inerente i punti all'ordine del giorno. Gli interventi dei relatori, capigruppo e dei singoli in plenum verranno comunque sempre fatti dal pulpito (anche esso dotato di un nuovo sistema audio) mentre per brevi interventi o eventuali commenti si potranno utilizzare i microfoni dell'apparecchio presso la propria postazione. Il risultato del voto sarà proiettato tramite un beamer professionale con ottiche meccaniche per la proiezione a breve distanza su un grande telo il quale comparirà alla bisogna con un sistema di sollevamento a bracci dal basso all'alto. Questo sistema, seppur oneroso dal punto di vista finanziario, prevedendo pure l'installazione di mobili ad hoc per la custodia dei mezzi tecnici, permette di ottemperare le esigenze di protezione della sala. Il risultato del voto sarà proiettato sul telone con la classica raffigurazione di una sala con postazioni a forma di pallino che si coloreranno a dipendenza dell'espressione di voto del singolo consigliere.

Se adottata la versione integrale dell'ammodernamento prevedente la diffusione streaming delle sedute verrebbero inoltre installate delle telecamere professionali, delle nuove lampade per un'adeguata illuminazione delle riprese e l'installazione di una cabina regia per la gestione della diffusione in internet. Per ogni seduta di Consiglio Comunale sarebbe garantita una diretta in internet fruibile dunque da tutta la popolazione interessata

Rappresentata come sopra la vita del consigliere comunale durante la seduta non sarebbe dunque stravolta ma con gli indubbi vantaggi di sedute meglio comprensibili (qualità dell'audio) e con meno lungaggini ed errori dovuti alla conta dei voti.

La commissione ha però identificato e approfondito alcune criticità.

Una criticità riguarda l'opportunità o meno della spesa totale di chf 93'000,- per il sistema di videoproiezione. A mente di alcuni commissari il costo potrebbe essere mitigato con il semplice acquisto di 2 grandi schermi movibili (tipo televisori giganti) i quali possono essere portati in sala all'occorrenza (per sedute di CC o altri eventi). L'approfondimento ha portato ad accertare che una simile soluzione comporterebbe dei problemi logistici per la custodia dei grandi schermi e che la profondità della sala non permetterebbe una buona visione degli schermi stessi. In ogni caso si ritiene che la soluzione proposta dal messaggio permette un'installazione dignitosa, moderna e soprattutto non invasiva della sala del consiglio comunale.

Un'ulteriore criticità riguarda la memoria dei dispositivi del voto elettronico. In effetti il voto del singolo consigliere comunale verrebbe memorizzato sine die dall'apparecchio e la gestione di tale informazione non sarebbe chiara. Per questo motivo la commissione ritiene che come fatto finora con il sistema di voto ad alzata di mano non si debba verbalizzare il singolo voto dei singoli consiglieri, ma il risultato nel suo complesso. Per risolvere la questione si chiede che il dispositivo sia messo da subito e per sempre nella condizione di non poter memorizzare il voto ma farà stato l'esito complessivo proiettato sullo schermo.

Un ulteriore approfondimento è stato fatto sull'opportunità o meno di un'installazione per la diffusione in streaming delle sedute di Consiglio Comunale. La commissione della gestione si è chinata sulla questione cercando di capire che tipo di 'audience' vi è nelle altre realtà che adottano questo sistema (diffusione dei lavori di Gran Consiglio e di CC della Città di Lugano). Gli unici dati reperiti riguardano quelli cantonali (allegati al presente rapporto) dai quali si evince uno scarso interesse da parte della popolazione a seguire le sedute di Gran Consiglio.

Potendo immaginare un simile interesse anche per le sedute di consiglio comunale e con l'aggiunta di costi d'investimento, di gestione (non va dimenticato che bisognerà ingaggiare un tecnico che si occuperà della diretta) e di manutenzione non indifferenti, la commissione della gestione ritiene che al momento non sia necessario questo tipo d'investimento.

La conseguenza diretta della rinuncia allo streaming è un minor onere a carico della gestione corrente, che come indicato dal messaggio, sarà di chf 40'500,- (fino al 2030), somma sicuramente giustificata dal tipo d'intervento e sostenibile per la situazione finanziaria cittadina

Conclusioni

Ritenuti i contenuti del Messaggio, le informazioni fornite in audizione unitamente alle premesse, alle considerazioni e agli approfondimenti presenti in questa relazione commissionale, si invita il Consiglio Comunale a voler approvare i punti 1,2 e 4 del messaggio 363 e di respingere il punto 3 e dunque

risolvere:

- 1. Sono approvati il progetto e il preventivo di spesa relativi alla ristrutturazione della Sala del Consiglio comunale di Palazzo civico, Bellinzona.
- 2. È concesso al Municipio un credito di CHF 343'000.00 per la dotazione della Sala del Consiglio comunale di un sistema di diffusione audio e voto elettronico e di proiezione, da addebitare al conto investimenti del Comune.
- 3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

* * * * *

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:

Ivan Ambrosini, relatore Lelia Guscio

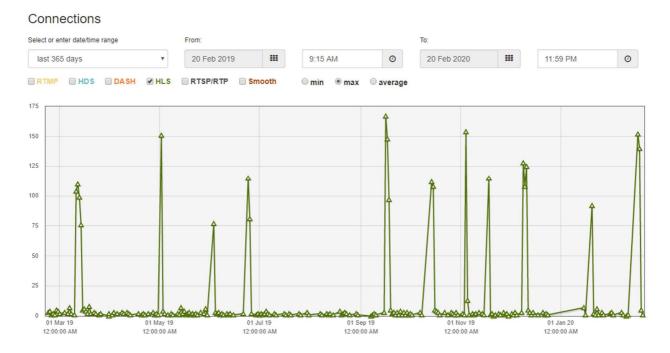
Charles Barras Paolo Locatelli

Lisa Boscolo Vito Lo Russo

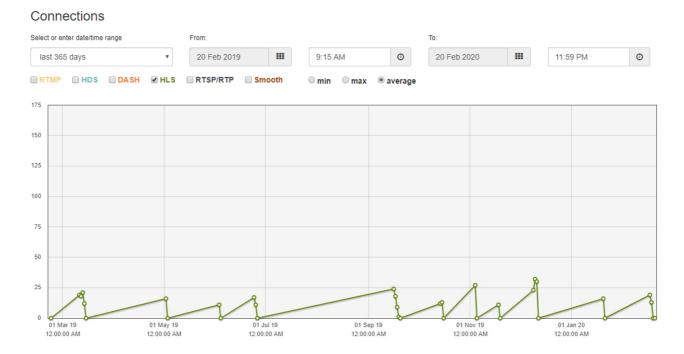
Giulio Deraita Tiziano Zanetti

Silvia Gada

Visualizzazioni streaming delle sedute del Gran Consiglio



Punte massime di connessioni/visualizzazioni



Media delle connessioni/visualizzazioni